



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 37</b>  Del <b>03/04/2019</b>	<b>OGGETTO:</b> "Situazione dissesto finanziario - massa attiva e massa passiva. Liquidazione creditori".  <b><u>DISCUSSA</u></b>
---	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno 5 del mese di **aprile**, alle ore **19:48** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **01/04/2019** prot. N.187/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi		X
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

**PRESENTI N. 19**

**ASSENTI N. 11**

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

E' presente l'Assessore: **MAISANO**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 19:50 entra in aula il Consigliere Oliva. **Presenti 20.**

Alle ore 19:51 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 21.**

In apertura di seduta chiede d'intervenire il Consigliere **Foti** per una questione di ordine politico riguardante l'Agenda Urbana per i Beni Culturali, incontro che si terrà ad Agrigento.

Ritiene che l'iniziativa sia di particolare interesse visto che coinvolge i Comuni e gli amministratori, pertanto si augura che anche i rappresentanti della città di Milazzo siano presenti ad Agrigento.

Prende la parola il Consigliere **Capone** il quale dà lettura integrale di una nota che di seguito viene riportata: *"A distanza di un anno dalla mozione di sfiducia, è giusto tirare le somme su quello che ci siamo riproposti per rilanciare l'azione amministrativa. Tutto questo non è avvenuto e il Comune si ritrova non solo a dovere affrontare i problemi di allora, ma anche quelli che sono sopravvenuti e che rischiano di incidere in maniera pesante sulla città. Penso ai precari, a differenza di altri Comuni anche dissestati qui continua ad esserci il silenzio col rischio che, alla fine dell'anno, in assenza di soluzioni, oltre 160 persone si trovano a casa senza alcuna colpa e con la beffa di vedere colleghi di tutta la Sicilia stabilizzati, anche quelli in dissesto.*

*Altra questione, i parcheggi a pagamento, per rimanere sulle problematiche cittadine più concrete, e quindi da quattro anni c'è una questione che paralizza la città perché i problemi viari sono problemi anche di crescita e di sviluppo.*

*Nulla è stato fatto sui bilanci a parte la corsa di fine anno e questo condiziona ogni attività dell'ente che non riesce a portare avanti iniziative, anche minime, se non di emergenza, col rischio che potremmo andare incontro a pesanti tagli di finanziamento ottenuti, vedi l'esempio anche del costone roccioso. Sui bilanci si parla sempre di problemi di organico del Comune, ma sarebbe stato giusto fare i salti mortali per risolverli, anche avviando una interlocuzione continua e non sporadica col Governo centrale, ma quando un sostenitore di una coalizione di governo decide di prendere le distanze, ciò scatūrisce soprattutto dalla mancata attuazione di quel programma elettorale che era alla base*



dell'esperienza di questo mandato, un programma che ho condiviso in pieno, anche se non ho scritto insieme a lei Sindaco, come ha fatto qualche collega d'aula, però è un programma che ho condiviso in toto, convinto che potesse operare una svolta nella città partendo dalle cose semplici e invece non è stato fatto neppure quello, e l'alibi del dissesto non può reggere per sempre, anzi, questo dissesto costituisce una macchia per una città come Milazzo che da più di sei anni si trova in continuo dissesto.

La città di Milazzo è la seconda più estesa per popolazione della Provincia, tutti i Comuni cercano di evitare l'etichetta del fallimento che, oltre ad incidere sulle tasche dei cittadini, paralizza ogni possibile azione di sviluppo e danneggia l'immagine della stessa città; qui, da sei anni, non si parla d'altro e la cosa grave è che non si vede la fine di questo tunnel, anzi, sulla gestione del dissesto regna il silenzio, come se non interessasse a nessuno.

Da ultimo quello che maggiormente ha determinato questa mia decisione che, ribadisco, è politica e non personale, è l'isolamento dell'attuale governo cittadino. In campagna elettorale il contatto con gli elettori era, per certi versi, anche eccessivo, oggi invece il divario come cittadino è sempre più largo, anzi, la gente non sembra più essere interessata alle vicende del Comune e guarda in maniera negativa tutti coloro che politicamente ne fanno parte. Non posso accettare questo stato di cose e quindi ritengo giusto che sia il momento, in modo chiaro, di ufficializzare il mio disimpegno politico da questa amministrazione.

Dal punto di vista tecnico comunico anche l'uscita dal gruppo Ora Milazzo e il passaggio al Gruppo Misto."

Esprime il proprio rammarico, sottolineando che ad inizio mandato mai si sarebbe aspettato di dover prendere una decisione così particolarmente delicata visto anche i rapporti che si sono creati.

Alle ore 19:59 entrano in aula i Consiglieri Bagli e Spinelli. **Presenti 23.**

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale dà lettura integrale di un documento che viene allegato al presente verbale.

Il Consigliere Andaloro, inoltre, comunica di essersi recato presso l'Ufficio del Patrimonio per richiedere tre fascicoli riguardanti in

ATTUAZIONE  
PRESIDENZA

particolare il Demanio, ma di non essere riuscito a prenderne visione in quanto gli stessi non sono stati ritrovati.

Con riferimento invece all'associazione ISPRA, che occupa i locali dei Mulini Lo Presti, chiede all'amministrazione se vi sia un contratto in essere.

Concludendo l'intervento, richiama nuovamente, come già fatto nella passata seduta, la questione relativa al Distretto Florovivaistico, precisando di essere venuto a conoscenza che le stanze di quelli uffici sono state assegnate ad altre attività. Chiede al Sindaco maggiori delucidazioni.

Prende la parola il **Presidente**, il quale dichiara di essersi già prodigato ad inviare, nella giornata di giovedì, una lettera al Sindaco in merito alla questione relativa al Distretto Florovivaistico.

Precisa che in data odierna è giunta la risposta che si appresta a leggere integralmente.

La nota di risposta viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale, ribadendo l'intervento già fatto nella passata seduta, intende precisare che l'associazione vivaistica ha ripristinato a spese proprie i locali e ogni anno, per la festa dei defunti, il Consorzio Florovivaistico ha donato al Comune di Milazzo circa 200/300 piante di crisantemi.

Sottolinea che quando il Sindaco Pino chiedeva i locali del pianoterra per favorire i disabili che non si potevano recare al piano superiore, l'intero Consorzio si è trasferito senza battere ciglio.

Evidenzia che il Distretto Florovivaistico Siciliano è istituito dalla Regione Siciliana e pertanto è un pregio averlo a disposizione nella città di Milazzo.

Conclude l'intervento precisando che quando è stata pubblicata la notizia sul giornale, il Presidente del Distretto Florovivaistico Maimone ha ricevuto diverse telefonate da numerosi Sindaci del nostro territorio che si sono offerti disponibili ad ospitare il Distretto già dal giorno successivo, quindi, così come per la cantina sociale che si è trasferita a Rodì Milici, anche il Distretto Florovivaistico ha trovato ubicazione in un altro Comune.

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale, approfittando della presenza in aula anche del Sindaco, segnala che la piazza San Papino è ormai divenuta un parcheggio pubblico automobilistico.

Chiede all'amministrazione di intervenire sull'argomento per evitare tale situazione continui a ripetersi.

Interviene il **Presidente**, il quale dà atto che, con riferimento alla questione della piazza di San Papino, è stata già inviata una lettera all'amministrazione datata 12 febbraio 2019, ma ad oggi, 5 aprile 2019, nessuna risposta è stata fornita in merito.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale intende formulare alcune considerazioni circa l'abbandono dei banchi della maggioranza del Consigliere Capone Maurizio.

Dichiara di essere rammaricato per l'accaduto, considerato che il Consigliere Capone è stato sin dal primo momento entusiasta di far parte dell'amministrazione e ha sempre offerto il suo contributo.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale, in risposta al Consigliere Oliva circa la questione della Piazza di San Papino, fa presente che già avantieri gli operai si sono adoperati per l'installazione di un paletto proprio per impedire che possano entrare le macchine e per lasciare nello stesso tempo gli spazi adeguati per il passaggio dei pedoni anche con disabilità.

Rivolgendosi al Consigliere Andaloro, sottolinea come nell'ultimo periodo manifesti un certo nervosismo nel modo di porsi.

Con riferimento all'Area Marina Protetta, in particolare, evidenzia come la Lega abbia assunto delle decisioni che portano a pensare ad un vero e proprio sciacallaggio politico.

Non condivide le dichiarazioni di Salvini che invita a contrastare la costituzione dell'Area Marina Protetta e, nel contempo, promuove l'incenerimento dei rifiuti nel nostro territorio.

Ritiene che tali dichiarazioni potrebbero essere considerate come un atto politico criminale che punta ad annichilire un intero territorio del quale evidentemente alla LEGA non interessa nulla.

Il Sindaco intende sottolineare di essere ben felice del fatto che qualcuno si stia organizzando per creare corsi di formazione immaginando che attorno all'Area Marina Protetta possano nascere opportunità di

lavoro; ciò sta a significare che la gente è attenta alle dinamiche che interessano il territorio.

Soffermandosi, poi, sulla questione relativa al Demanio, il Sindaco evidenzia che all'ex scuola "Zirilli" era presente l'Associazione dei Vivaisti Viticoli che, prima ancora che venisse risolto il contratto, aveva comunicato di avere lasciato i locali liberi e sgomberi da ogni cosa.

In conclusione il Sindaco aggiunge che tutti gli atti richiesti dal Consigliere Andaloro verranno forniti, precisando che l'ISPRA non è un'associazione di poco conto, ma è il braccio tecnico del Ministero dell'Ambiente.

Dichiara di impegnarsi a risolvere, come si è sempre fatto e con la collaborazione di tutti, i problemi relativi al comparto vivaistico del territorio milazzese, precisando che evidentemente la questione interessa in particolar modo il Consigliere Andaloro, pertanto s'impegnerà a risolvere anche la sua questione personale.

Alle ore 20:43 entra in aula il Consigliere Capone. **Presenti 22.**

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi preliminari, introduce il punto in oggetto precisando di avere invitato mediante PEC l'O.S.L..

Procede alla lettura integrale della risposta dell'O.S.L. all'invito.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, prendendo atto della lettera inviata dall'O.S.L. alla Presidenza del Consiglio e premettendo che sicuramente l'Organo di Liquidazione starà svolgendo il proprio mandato, dà atto che, da un'attenta visione degli atti, non è riuscito ad individuare con esattezza la consistenza della massa passiva.

Ritiene che l'argomento sia di estrema importanza e che vi sono grosse difficoltà nell'individuare le somme per potere iniziare a risanare i debiti, visto che l'ente non dispone neppure di beni appetibili da alienare.

Sostiene che il dissesto finanziario dell'ente continuerà nel tempo visto che non vi sono all'orizzonte possibilità di estinzione dei debiti.

Invita il Sindaco a farsi carico di conoscere la situazione reale debitoria dell'ente e di rappresentarla all'aula e a tutti i cittadini.

Alle ore 20:46 si allontana il Consigliere Andaloro. **Presenti 21.**

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale intende soffermarsi circa l'operato dell'O.S.L. precisando che generalmente, nei Comuni di tutta Italia, il dissesto finanziario prevede una data di inizio e una data di fine, cosa che non si verifica nel Comune di Milazzo in quanto la pubblicazione con la quale l'O.S.L. invita gli eventuali creditori dell'ente a presentare richieste di ammissione alla massa passiva non contiene termini, cosa non prevista dalla normativa.

Specifica che nel giro di quattro anni la città di Milazzo ha pagato tra anticipazioni di liquidità e somme anticipate sul fondo di rotazione per i Comuni in dissesto qualcosa come 15 milioni di euro e nessuna di queste somme ha riguardato l'esproprio dell'Asse Viario.

Evidenzia che il secondo dissesto finanziario votato l'8 novembre del 2016, considerato che del primo non si conosceva l'entità dei debiti, si aspettava che, evidentemente, fosse più preciso, visto che esistono anche delle relazioni firmate e controfirmate dai Dirigenti del Comune in cui venivano elencati tutti i debiti non riportati a bilancio per un importo pari a 41 milioni di euro.

Chiede quale sia la difficoltà incontrata dall'O.S.L. nell'arco di due anni e mezzo di attività, a quantificare la totale massa passiva.

Aggiunge che secondo l'articolo 254 comma 8 il Ministero, quando si ravvisa un'inerzia dell'O.S.L., è obbligato ad intervenire.

Dissente da quanto dichiarato dal Sindaco nell'arco degli anni quando rassicurava i creditori in ordine ad un tempestivo risarcimento del debito.

Invita il Presidente ad allertare immediatamente il Ministero degli Interni al Dipartimento della Finanza Locale nella persona del Dottore Verde per chiedere un immediato incontro urgente vista la situazione del Comune di Milazzo.

Alle ore 21:00 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 22.**

Interviene la Consigliera **Abbagnato**, la quale dichiara di avere avuto un colloquio con l'Organismo Straordinario di Liquidazione per tentare di comprendere il motivo per il quale ad oggi non è ancora stata definita la massa passiva dell'ente.

Precisa che l'O.S.L. ha chiarito che, secondo l'articolo 254 del TUE, qualora nel tempo vi siano ulteriori sentenze passate in giudicato, l'Organismo è obbligato ad accettare il debito con una conseguente ed inevitabile modifica del totale della massa passiva.

Chiede chiarimenti in proposito al Sindaco o alla Segretaria Generale.

In risposta alla Consigliera Abbagnato interviene il **Segretario Generale Riva**, la quale precisa che finché non si chiude il rendiconto della gestione liquidatoria, qualora insorgano ulteriori debiti che attengono, per competenza, alla gestione dell'O.S.L., le istanze nuove devono essere accettate e trattate.

Sottolinea che la quantificazione della massa passiva calcolata ad una determinata data, può mutare perché possono insorgere successivamente ulteriori debiti.

Evidenzia che il compito dell'O.S.L. è quello di trattare la massa passiva fin quando non viene chiuso il rendiconto.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale formula un *excursus* circa le attività svolte sia dal primo che dal secondo Organo Straordinario di Liquidazione e che, quest'ultimo ha richiesto l'adesione alla procedura semplificata.

Chiude il proprio intervento chiedendo al Sindaco e al Segretario Generale il motivo per il quale la Giunta non ha deliberato l'adesione alla procedura semplificata.

Alle ore 21:21 esce il Consigliere Quattrocchi. **Presenti 21.**

Alle ore 21:22 escono i Consiglieri Alesci e Saraò. **Presenti 19.**

A questo il **Presidente** dichiara che per motivi personali deve urgentemente abbandonare l'aula.

Alle ore 21:25 si allontana il Presidente Nastasi. **Presenti 18.**

*Assume la Presidenza il Consigliere Anziano presente in aula Maisano Damiano.*



Interviene il Consigliere **Nani**, il quale rappresenta la necessità di avere a disposizione il totale della massa passiva dell'ente anche al fine di poter programmare delle iniziative.

Si domanda, inoltre, cosa succederà a partire dal 1° gennaio 2020 quando si ipotizza la conclusione del dissesto finanziario.

Nutre il timore che i creditori possano attingere ai beni comunali.

Riprende la parola il Consigliere **Foti**, per dare lettura integrale di due documenti, il primo rintracciato sul sito dell'ente il 30 dicembre del 2017 e il secondo sul sito del Ministero datato aprile 2010.

A seguito della lettura si augura che il Legislatore intervenga quanto prima per cambiare alcuni aspetti e snellire la procedura per avviare veri percorsi di risanamento da parte degli Enti Locali.

Si augura che la Giunta voglia deliberare a favore della procedura semplificata così come richiesto dall'O.S.L..

Prende la parola il **Segretario Generale Dott.ssa Riva**, la quale ritiene che senza dubbio la procedura semplificata è uno strumento davvero utile per definire la chiusura della massa debitoria dell'ente ed è una opzione che, ove l'ente possa permetterselo, va sicuramente privilegiata.

La opzione che il Comune è chiamato a valutare è legata al volume della massa passiva e alle proprie capacità finanziarie di sopportare un debito che andrà spalmato sul periodo lungo, ossia per vent'anni e per una quota che, naturalmente, è tanto maggiore quanto maggiore è l'entità del debito e quanta è minore la decurtazione che si chiede.

Dà atto che quando fu avanzata dal primo Organo Straordinario di Liquidazione la richiesta di procedura semplificata, non vi era ancora a disposizione presso l'ente il Bilancio Stabilmente Riequilibrato e vi erano profili di dubbio riguardanti la ricostruzione della massa passiva in quanto si prospettava un volume del debito di circa 27 milioni di euro che sembrava decisamente minore rispetto alla reale esposizione debitoria secondo una prima ricostruzione fatta in sede di dichiarazione di dissesto. Anche i riferimenti al volume dei residui attivi disponibili e soprattutto alle percentuali di riscossioni che venivano considerate attendibili nella percentuale superiore al 20%, presentavano elementi da approfondire.

Venendo alla situazione attuale, il Segretario Generale precisa che da informazioni acquisite presso l'Organo Straordinario di Liquidazione, le

istanze di ammissione alla massa passiva pervenute sono 743 per un valore economico di 29.431.000,00 euro.

E' sottointeso che a seguito della presentazione delle istanze è necessario svolgere una istruttoria per verificare quante di esse siano da considerare ammissibili e quante no.

Aggiunge che la Commissione ha già preso in esame 488 istanze con le relative attestazioni che sono state rilasciate dagli uffici competenti ancorché alcune di queste necessitino indubbiamente di approfondimenti.

Aggiunge, inoltre, che oltre le istanze di ammissione al passivo per un importo pari a 29.431.000,00 euro di cui si faceva cenno in precedenza, in particolare l'Ufficio Contenzioso del Comune ha comunicato, così come già fatto al precedente O.S.L. dimissionario, un volume di debito derivante da sentenze per un valore di 25.350.000,00 euro. Quest'ultimo importo è ovviamente soggetto ad un incrocio con i dati delle istanze di ammissione al passivo.

Con riferimento invece alla massa attiva, evidenzia che la l'O.S.L. ha già provveduto a sviluppare un censimento dei depositi che nel tempo sono stati effettuati dall'ente per le procedure espropriative ed è stata formulata anche una richiesta alla Ragioneria Generale dello Stato che è in corso di verifica così come si è provveduto ad avviare, in collaborazione tra Ufficio Tecnico e Cassa Depositi e Prestiti, una verifica con riferimento alle economie sui mutui.

Ulteriore attività è stata svolta in merito al recupero delle entrate con l'emissione dei ruoli di competenza dell'O.S.L. sino al 31/12/2014.

L'Organo Straordinario di Liquidazione si è prodigato inoltre ad effettuare una verifica dei ruoli presso l'Agenzia delle Entrate riferiti a Tributi Comunali, ai proventi del Codice della Strada ed altro e l'importo complessivo dei ruoli giacenti ammonta a circa 18 milioni di euro di cui circa 10 milioni sono somme che ai sensi dell'art.4 del Decreto Legge 119/2018 non verranno recuperati.

Infine l'O.S.L., circa le percentuali di recupero dei ruoli su base nazionale, restituisce un dato che, come perdita per insoluto, va dal 94% al 97% del ruolo, pertanto la somma approssimativa che si potrebbe recuperare viene racchiusa nella fascia tra 231.000,00 euro e 462.000,00 euro.

Conclusivamente, nel tentativo dell'ente d'intraprendere la forma della procedura semplificata al 60%, facendo una proiezione di massima, anche alla luce dei Bilanci che sono stati nel frattempo redatti, s'ipotizza

l'accensione di un mutuo con una rata a carico del bilancio comunale per i prossimi vent'anni che si aggira tra 1 milione e 500 mila euro e 1 milione e 800 mila euro l'anno.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale dà atto che dall'intervento del Segretario Generale è emersa una differenza di 8 milioni di euro tra i residui accertati di 26 milioni e i ruoli iscritti per 18 milioni. Nutre delle perplessità in merito ai conteggi sul 60% che l'O.S.L. ha quantificato.

Riguardo invece ai calcoli degli uffici, in particolare dell'Ufficio Contenzioso dell'Ente, il Consigliere Midili ritiene che vi siano circa 30 milioni di euro da pagare.

In conclusione ribadisce l'importanza di recarsi a Roma per interloquire con il Dottore Verde.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, chiude la seduta.

*La seduta viene chiusa alle ore 22:00.*



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Segretario Generale

MARIA RIVA

Il Consigliere Anziano

LYDIA RUSSO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 25/11/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.  Milazzo, li _____  Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____  Milazzo, li _____  Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---